

# Il Comitato non si arrende

PARLINO 3/8/05

Il Comitato Dernier regard per il Parco delle Lavandaje, che, forte dell'appoggio di 1.500 lughesi che hanno firmato l'apposita petizione, si batte contro la realizzazione di un insediamento abitativo nella zona del Canale dei Mulini, non molla la presa. Neppure dopo le affermazioni dell'assessore regionale all'assetto del territorio, Luigi Gilli, il quale, in risposta a un'interrogazione del consigliere dei Verdi Daniela Guerra, ha affermato come «la Variante in questione garantisce appieno l'interesse pubblico con gli alloggi

da cedere al Comune, quelli a prezzo calmierato e la bioedilizia». Ma, sostiene il Comitato Dernier regard, «si tratta di una risposta interlocutoria e insoddisfacente, che elude l'effettiva entità dei vantaggi collettivi. La Regione ha assunto le notizie al riguardo da Comune e Provincia, cioè come chiedere all'oste se il vino che vende è buono, limitandosi a riconoscere l'effettuazione degli adempimenti formali». Alla base delle Varianti al Piano regolatore che riguardano accordi con i privati, sottolineano al Comitato,

«deve esservi per legge un rilevante interesse per la comunità locale e non devono esserci pregiudizi di terzi. Ma non è forse un pubblico interesse anche quello di 1.500 persone che chiedono di trasformare quell'area in parco o lasciarla terreno agricolo? Ci sono quindi pregiudizi di terzi». Nella risposta fornita dall'assessore regionale il Comitato trova però anche un appiglio importante: «Gilli riconosce, come richiesto nell'interrogazione, la necessità della valutazione di sostenibilità dell'intervento con particola-

re attenzione all'assetto idraulico, ai flussi veicolari, all'assetto viario e ai parcheggi. Quindi ogni decisione sulla variante del Canale dei Mulini dovrà essere subordinata all'approvazione di questa valutazione di impatto ambientale. E per quanto riguarda la Soprintendenza ai Beni ambientali — concludono al Comitato Dernier regard — dalla risposta dell'assessore si ricava che non ha ancora espresso alcuna autorizzazione paesistica, necessaria per legge, ma che è stata semplicemente consultata».

LUGO <sup>PARLINO 3/8/05</sup>  
**«Manca un'area per i cani»**  
 Oltre 200 lughesi hanno chiesto al Comune di individuare un'area dove poter passeggiare con i propri animali  
 Servizio a pagina IV

**SCUOLA** | Approvati dalla Provincia lavori di sistemazione della copertura e il 'rinnovo' del cemento armato

## Liceo, aula magna da restaurare

In attesa del via ai lavori di realizzazione della nuova ala della scuola, la sede del liceo scientifico 'Ricci Curbastro' di Lugo viene sottoposta a lavori di restauro riguardanti gli elementi in calcestruzzo e il manto di copertura dell'aula magna. I lavori, a cura della Provincia, costeranno 130mila euro e il progetto definitivo è stato appena approvato dalla giunta provinciale. La sede del liceo lughese è stata realizzata all'inizio degli anni '60 e completata nei primi anni '70. Ora, spiega l'assessore all'edilizia scolastica, Germano Savorani, «si stanno evidenziando, a carico delle strutture in calcestruzzo, condizioni di degrado che richiedono un radicale intervento di restauro. Il degrado interessa soprattutto gli elementi strutturali, quali travi e pilastri, dell'aula magna che presentano distacchi di conglomerato,

sfarinamenti, fessurazioni, ossidazione dei ferri di armatura». Quindi il progetto prevede: la bonifica del conglomerato cementizio armato, con la pulizia dei ferri e loro trattamento anticorrosione; opere d'impermeabilizzazione, con la posa in opera di guaine impermeabili a doppia armatura; rimozione e successiva sostituzione di canali di gronda e pluviali. I manti di copertura dell'aula magna, precisa Savorani, «furono realizzati con lamiera zincata greca, soluzione che, sia per l'invecchiamento dei materiali che per la scarsa pendenza dei coperti, ha manifestato limiti di tenuta e frequenti infiltrazioni di acque meteoriche nel solaio sottostante. A ciò si deve aggiungere la debolezza del sistema coibente applicato all'epoca di esecuzione del fabbricato, consistente in un sottile materassino di

lana di roccia. Per questi motivi, una volta rimosso l'attuale manto di copertura, procederemo alla posa di un doppio strato di pannelli coibenti in polistirene estruso, un materiale di ottime caratteristiche isolanti, impatrescibile, impermeabile e compatibile con la successiva posa della monoguaia impermeabilizzante a doppia armatura». I tecnici si sono orientati su questa soluzione per le prestazioni resa da tale materiale. Infatti, sottolinea ancora l'assessore, «alcune porzioni dei coperti piani della scuola vennero realizzati con un tipo di guaina simile oltre 25 anni fa e, a tutt'oggi, non danno luogo a inconvenienti. Completa l'intervento la posa di una seconda guaina a finitura rame, con funzione protettiva e di finitura estetica, che ben si coniuga con le caratteristiche generali dell'edificio».

**Nel centro di Lugo la segnaletica viene rifatta durante le ore notturne**  
 Proseguono i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale in numerose strade del centro di Lugo. Con lo scopo di ridurre i disagi alla viabilità, incrementando, contemporaneamente, l'efficienza e la qualità del servizio, l'attività viene svolta nel corso delle ore serali e notturne. In diverse strade e piazze si è lavorato fino alle 6 di oggi, queste invece le vie interessate dai lavori nei prossimi giorni. Oggi a partire dalle 21 e fino alle 6 di domani i lavori riguarderanno viale Miraglia, via Don Minzoni, via Cento, via Passamonti, via Lumagni, via Marconi. Domani sera invece, dalle 21 e fino alle 6 di venerdì 5 agosto, l'intervento sulla segnaletica sarà effettuato in viale Dante.  
 PARLINO 3/8/05

**COMUNE** | L'assessore Bordini: «L'autorizzazione rilasciata da Roi non è più valida»

## Oltre 200 lughesi chiedono di poter tornare a correre con i cani al Parco Marinali d'Italia

Il Parco Marinali di Italia' a Lugo deve poter essere utilizzato per lo sgambamento dei cani. Questa, in sintesi, la richiesta avanzata da 230 cittadini, firmatari dell'istanza inviata al sindaco Raffaele Cortesi, ai partiti presenti in consiglio comunale e, tra gli altri, all'Ausi e all'Enpa. A differenza di altre città, si legge nella lettera, «a Lugo non esiste un'area verde destinata a tale scopo. Anzi ogni 'parco' è pieno di divieti e alcuni sono in stato di abbandono». L'ex sindaco Maurizio Roi, il 21 aprile 2000, aveva autorizzato alcuni proprietari di cani ad utilizzare il Parco Marinali d'Italia alcune ore della giornata con i loro cani. Ora, lamentano i cittadini, «anche se quella autorizzazione non è mai stata revocata per iscritto, al Parco è stato collocato il cartello che vieta l'ingresso ai cani. Al momento, l'unica area disponibile per lo sgambamento degli animali è lungo via Provinciale Cotignola nei pressi

della zona doganale. Cioè, sostengono alcuni proprietari, pensando agli anziani, «troppo lontano dal centro. Ci sembra impossibile che Lugo, città tollerante e democratica, non sia sensibile verso i cittadini che chiedono di frequentare con i loro cani il Parco Marinali di Italia o una zona simile in prossimità del paese. Senza contare che il parco viene frequentato anche da tossicodipendenti e circa un mese fa, dopo l'installazione dei cartelli con i divieti per i cani, diversi cittadini hanno avvisato la Polizia Municipale per provvedere alla bonifica del parco da siringhe usate e bottiglie rotte». Ma, spiega l'assessore comunale all'ambiente, Fausto Bordini, «il regolamento comunale parla chiaro. Il Parco del Loto, il Tondo, le aree verdi della Rocca e il Parco Marinali di Italia sono considerate aree non accessibili ai cani. Quindi l'autorizzazione firmata da Roi non ha validità. In realtà stiamo da tem-

po pensando ad una soluzione al problema. Abbiamo individuato un'area accanto al Parco Marinali d'Italia adatta allo sgambamento dei cani». Il progetto, aggiunge l'assessore, «è al vaglio della Giunta da qualche settimana e speriamo di definire il tutto entro breve tempo. Inoltre abbiamo intenzione di dotare ogni circoscrizione di uno spazio apposito. Il primo stralcio prevede la realizzazione di un'area di sgambamento a Lugo Ovest e al confine fra Lugo Nord ed Est, in prossimità di via Giotto, oltre alla zona accanto al Parco Marinali di Italia. Un secondo stralcio, in via di definizione, ne prevede altre 3 o 4. Il progetto comprende anche altri interventi, dall'incremento delle colonnine distributrici dei sacchetti e delle palette igieniche a campagne informative sul riconoscimento dei cani tramite microchip e di prevenzione all'abbandono».

m.s.

Il Comitato Dernier Regard continua la battaglia per il Parco delle lavandaie

# "Tenete conto dei cittadini"

Agli amministratori ricordano le mille e cinquecento firme raccolte

## Insoddisfatti dalle risposte che arrivano da Bologna

LUGO - Il Comitato Dernier Regard per il Parco delle lavandaie giudica insoddisfacente la risposta dell'assessore regionale Gili. "Si tratta di una risposta interlocutoria e del tutto insoddisfacente - precisano - Se da un lato tranquillizza sul piano della certezza normativa, dall'altro non entra nel merito della definizione del rapporto pubblico/privato secondo le modalità previste dall'articolo 18 della legge regionale 20/2000 ed elude, al di là di una superficiale verifica, l'effettiva entità dei vantaggi collettivi in termini monetari derivanti da questa operazione. In altri termini, vien da chiedersi come sia stata valutata dal Servizio regionale, la convenienza pubblica rispetto al più complessivo valore di trasformazione, al di là della presa d'atto degli alloggi da cedere al Comune o da convenzionare o dal presunto effetto di calmiera del mercato abitativo". A livello regionale si è fatto quindi, secondo il comitato, un semplice controllo formale tramite informazioni assunte dallo stesso Comune di Lugo o dalla Provincia di Ravenna, ma senza entrare nel merito. Ci si è limitati a riconoscere l'effettuazione degli

LA CAPOGRUPPO DEI VERDI IN REGIONE, DANIELA GUERRA

### "I beni ambientali non si barattano"

"La risposta dell'assessorato è meramente tecnica e sorvola il lato politico"

LUGO - Per il consigliere regionale dei Verdi, Daniela Guerra, sul canale dei molini, "i beni ambientali non sono merce di scambio. Sulla variante dei Canali dei Molini, l'assessore regionale Gili dà una risposta meramente tecnica, che sorvola sul lato politico della questione". E' questa la risposta della capogruppo dei Verdi in Regione, che a giugno ha presentato un'interrogazione alla Giunta regionale sulla variante al Prg di Lugo. "Trovo inammissibile che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, della Provincia di Ravenna, abbia a suo tempo modificato la fascia di tutela stabilita dal Piano paesistico regionale, da 170 a 65 metri - ribadisce Daniela Guerra - e trovo inammissibile che la Regione lo abbia consentito. Se l'aver conferito alle province la possibilità di effettuare modifiche al Paesistico, ha portato la Regione a non poter più controllare i contenuti e le conseguenze di queste

modifiche, credo che l'obiettivo primario dei Verdi debba essere quello di presentare in Regione un progetto di modifica alla Legge n. 20 del 2000, che evidentemente non da sufficienti garanzie che i cambiamenti operati dalle Province siano virtuosi e rientrino all'interno di criteri ambientalmente compatibili". La consigliera regionale prosegue dicendo che "l'idea di conferire ai livelli più bassi alcuni poteri decisionali poggia sul presupposto che gli Enti locali abbiano la consapevolezza che le loro decisioni hanno conseguenze in ambiti territoriali ben più vasti di quelli di loro competenza. Se gli Enti locali non hanno questa maturità occorre rivedere questa normativa, proprio a partire dalla legge 20. Nel caso in questione, se anche tutto fosse corretto dal punto di vista tecnico, senz'altro non lo è dal punto di vista ambientale, visto che si interviene in un'area a forte rischio idraulico e con una struttura viaria

estremamente carente per la previsione abitativa della variante, senza dimenticare che si impedirebbe la percezione visiva di un canale storico-monumentale protetto dalla Soprintendenza ai Beni ambientali. Per quanto riguarda l'interesse pubblico l'assessore Gili nella sua risposta riporta semplicemente un parere della Conferenza di Servizi provinciale, con la quale sono in disaccordo. Credo infatti che non si possa configurare interesse pubblico ogni volta che c'è uno scambio, in questo caso parlerei più che altro di 'urbanistica contrattata' e di beni ambientali usati come merce di scambio. Qualche conflitto, poi, con il pubblico interesse ci deve essere - conclude Daniela Guerra - visto che in poche settimane sono state raccolte ben 1.500 firme di cittadini lughesi in calce ad una petizione che richiede per l'area la creazione di un parco nell'area oggetto della variante".

A.F.G.

adempimenti formali previsti per legge. Viene ricordato poi, da parte del Comitato, che alla base delle varianti al Prg ammesse dall'articolo 18 (Accordi con i privati) della Legge 18

deve esservi un "rilevante interesse per la comunità locale" e, soprattutto, non devono esserci "pregiudizi di terzi. Ebbene - sostiene Ravaglia - in questo caso, ben 1.500 cittadini lughesi

hanno firmato una petizione per richiedere per l'area sottoposta a variante, una trasformazione in parco o, al più, che venga lasciata come terreno agricolo come è oggi, ossia zona di

rispetto agricolo connesso a corsi d'acqua. Anche questo è chiaramente un pubblico interesse. Come si potrebbe sostenere dunque che non esistano pregiudizi di terzi?".

La risposta dell'assessore Gili, riconosce, secondo il portavoce del Dernier Regard, come era richiesto nell'interrogazione, "la necessità della valutazione di sostenibilità, con particolare attenzione all'assetto idraulico, alle reti fognarie, ai migliori sistemi possibili di laminazione, ai flussi veicolari e, di conseguenza, all'assetto viario ed ai parcheggi. Pertanto - commenta Ravaglia - ogni decisione sulla variante dovrà essere subordinata all'approvazione di questa valutazione di impatto ambientale. Per quanto poi riguarda il ruolo della Soprintendenza ai Beni ambientali, dalla risposta dell'assessore regionale si ricava che essa non ha espresso ancora alcuna autorizzazione paesistica, necessaria per legge, ma che è stata semplicemente consultata. Per quanto infine riguarda il Piano strutturale comunale viene riconosciuto che il Comune di Lugo è tuttora inadempiente e si è dichiarato impegnato a provvedere entro il 2006. Per concludere, la Regione non ha autorizzato (né poteva) alcuna variante. Sarebbe come chiedere all'oste se il vino che vende è buono".

Amalio Ricci Garotti.

**LUGO**  
COMITATO 3/8/05  
**Il Comitato Dernier Regard all'attacco**  
"Per il Parco delle lavandaie rispettate il volere dei cittadini"  
A PAGINA 18

### Le domande vanno presentate entro il 16 agosto Indagine sul traffico lughese Si cercano ragazzi disponibili

LUGO - Indagine conoscitiva per verificare origine e destinazione dei traffici insistenti su Lugo. Si cercano giovani interessati. Le richieste vanno presentate entro il 16 agosto 2005. A partire dal 19 settembre, per un periodo di tre settimane nelle giornate di lunedì, martedì e venerdì si svolgerà un'indagine per verificare origine e destinazione dei traffici insistenti su Lugo. L'incarico è stato affidato al centro Studi Traffico di Milano che si avvarrà della collaborazione di quindici ragazzi diplomati oppure di studenti universitari del lughese. Il lavoro che si articola nelle fasce orarie che vanno dalle 7,30 alle 11,30 del mattino e dalle ore 15,30 alle 19,30 del pomeriggio verrà svolto per quattro ore in esterno per le interviste e per 3-4 ore in ufficio per poter consentire l'inserimento dei dati raccolti. Il compenso giornaliero netto è di 50 Euro al giorno. I ragazzi interessati possono contattare il Comando di Polizia municipale di Lugo allo 0545-38470a entro il 16 agosto.

### Si lavora di notte Nuova segnaletica sulle strade del centro urbano

LUGO - Proseguono i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale nelle strade del centro urbano di Lugo. Con lo scopo di ridurre i disagi alla viabilità, incrementando, contemporaneamente, l'efficienza e la qualità del servizio, l'attività viene svolta nel corso delle ore serali e notturne. Per quanto riguarda le strade interessate dai lavori oggi, dalle ore 21 e fino alle ore 6 di domani, i lavori si terranno in viale Miraglia, via don Minzoni, via Cento, via Passamonti, via Lumagni, via Marconi. Infine, a partire dalle ore 21 di domani, fino alle ore 6 di venerdì prossimo, con i lavori di sistemazione della segnaletica stradale, si procede su viale Dante.

### Per la stagione sportiva 2005/06 Accordo raggiunto per le palestre

LUGO - Alla presenza dell'assessore allo Sport, Ermanno Tani, si è svolto un incontro tra tutte le società sportive che hanno rivolto domanda per l'utilizzo del Palalugagnoli e delle palestre scolastiche per la stagione sportiva 2005/06. Naturalmente la domanda superava l'offerta, in attesa del nuovo palazzetto, ma lo spirito di collaborazione tra le società sportive ha portato ad una conclusione positiva per tutti, con i dovuti aggiustamenti dovuti ad esigenze scolastiche. Oltre al Palalugagnoli sono state messe a disposizione otto strutture comunali e sei di proprietà dell'amministrazione provinciale. Di queste ultime rimane per il momento non utilizzabile la palestra dell'Ipsia (sempre in riferimento all'orario extrascolastico) perché in corso di ristrutturazione. Alcune strutture sono destinate ad attività specifiche: palestra della boxe a S. Potito, la xx Enal per il judo (due società) e una della media Baracca per la società Ginnastica Artistica Lugo. Nel monte ore concesso la parte del leone è del Basket Club Lorenzo Zanni, neopromosso in B2, cui vanno complessivamente 36 ore settimanali. Le partite dei campionati maggiori si terranno al palazzetto, mentre per i campionati minori di pallacanestro e pallavolo sono a disposizione le due palestre di ragioneria, quella della Codazzi e la nuova Palestra di Voltana. I campionati di Ping Pong avranno luogo alla Scuola Media Gherardi, mentre l'attività indoor di tamburello troverà posto presso la struttura coperta di Madonna delle Stuoie.

Accesso negato agli animali ai giardini dei Marinai. I padroni inSorgono

# Ben 230 zampe su carta bollata

LA VOCE 7/8/05 **Petizione per ottenere un'area passeggio per cani**

LUGO - Duecentotrenta zampe su carta bollata. E' una petizione "bestiale" quella che il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi si è visto consegnare ieri mattina sulla sua scrivania. I cani chiedono spazio, luoghi di svago, magari in prossimità del centro, affidando alla burocrazia e agli strumenti concessi dalla legge le loro richieste. Animali civili, non c'è che dire. Sicuramente molto di più di alcuni loro padroni che troppo spesso sembrano dimenticarsi dell'esistenza di paletta e sacchetto. La petizione, recante le firme di circa 230 cittadini proprietari di cani, mira ad ottenere un luogo ad hoc per passeggiare con gli amici a quattro zampe, dopo che l'area dei "Giardini dei Marinai", spazio reso accessibile ai quadrupedi nel 2000 dall'allora sindaco Roi, è interdetta agli animali da circa due mesi. I firmatari chiedono un'area tutta nuova e possibilmente non troppo distante dal centro, raggiungibile a piedi dalle persone anziane. Giovanna Buscaroli, delegata dell'Enpa a Lugo, volontaria presso il canile comunale, sottolinea come dal suo punto di vista la convivenza tra animali e bambini, additata come causa primaria del nuovo divieto sull'area dei Marinai, sia possibile, ma non dimentica di tirare le orecchie sdegnate ai padroni irrispettosi dell'ambiente e degli altri cittadini: "E' proprio l'inciviltà a rendere più complessa la convivenza". La battaglia per la "liberalizzazione" degli amici a quattro zampe, tema di stretta attualità non circoscritto al solo territorio lughese, sta assumendo rilevanza nazionale. Un vero e proprio movimento si sta

battendo per permettere la presenza dei cani nei bar, nei ristoranti, e nelle spiagge. Richieste che non trovano d'accordo genitori con figli al seguito che spesso pescano i loro bambini con le mani nelle

deiezioni degli animali o devono fare i conti con panchine imbrattate perché qualche quadrupede con la complicità del proprio padrone le ha scambiate per toilette. Ma con l'estate un altro tema

dolorosamente attuale è quello dell'abbandono. Nonostante il fenomeno sia ancora forte sul territorio nazionale, il Lugheze pare un'isola felice, per lo meno migliore rispetto alla media. Il canile di

Lugo ha finora fatto registrare dati incoraggianti: la media mensile è di 30-35 cani, a giugno sono stati 20, a luglio 16, mentre a luglio del 2004 erano ben 41.

Laura Leonardi

LA VOCE 3/02/07 **130mila euro dalla Provincia per restaurare il Ricci Curbastro di Lugo**  
**"Così ti riassetto lo Scientifico"**

LUGO - La bonifica e il restauro degli elementi in calcestruzzo e il rifacimento del manto di copertura dell'aula magna del liceo scientifico "G. Ricci Curbastro" di Lugo (nella foto) costerà alla Provincia 130 mila euro. Il progetto definitivo dell'intervento è stato appena approvato dalla giunta. La sede del liceo lugheze è stata realizzata all'inizio degli anni '60 e completata nei primi anni '70. "Si stanno evidenziando, a carico delle strutture in calcestruzzo - spiega l'assessore all'edilizia scolastica Germano Savorani - condizioni di degrado che richiedono un radicale intervento di restauro. Il degrado interessa soprattutto gli elementi strutturali (travi e pilastri) dell'aula magna che presentano distacchi di conglomerato, sfarfallamenti, fessurazioni, ossidazione dei ferri di armatura". "Saranno quindi realizzate: la bonifica di opere in conglomerato cementizio armato (consistenti nella battitura delle strutture, pulizia dei ferri e loro trattamento anticor-



rusione, ripristino dei profili con malte speciali a funzione reoplastica, protezione finale con tinte elastomeriche; opere d'impermeabilizzazione (la fornitura e posa in opera di guaine impermeabili a doppia armatura, la creazione di pacchetti coibenti in lastre di materiale isolante, la realizzazione di manti di copertura a finire in guaina rame di elevata resistenza e qualità estetica); e, infine, opere da lattoniere, consistenti nella rimozione e successiva sostituzione di

canali di gronda, pluviali e scossaline in lamiera di rame". "I manti di copertura dell'aula magna - precisa Savorani - furono realizzati con lamiere zincate greccate, soluzione che, sia per l'invecchiamento dei materiali che per la scarsa pendenza dei coperti, ha manifestato limiti di tenuta e frequenti infiltrazioni di acque meteoriche nel solaio sottostante. A ciò va aggiunta la debolezza del sistema coibente applicato all'epoca di esecuzione del fabbricato, consistente in un sottile materassino di lana di roccia. Una volta rimosso l'attuale manto di copertura, procederemo alla posa di un doppio strato di pannelli coibenti in polistirene estruso, ottimo isolante, impudrescibile, impermeabile e compatibile con la successiva posa della monogaina impermeabilizzante a doppia armatura. Completa l'intervento la posa di una seconda guaina a finitura rame, con funzione protettiva e di finitura estetica, che ben si coniuga con le caratteristiche generali dell'edificio".

### Lugo, dal sindaco la neo-laureata

LUGO - Il Sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha ricevuto nei giorni scorsi in Municipio alla Rocca, Suor Veronica, direttrice del centro di formazione professionale e dell'Università dell'Istituto del "Sacro Cuore di Gesù Agonizzante" e la prima neo laureata Tiziana Baldradi del corso di teledidattica applicato alla facoltà bolognese di Economia e Comunicazione. Una cerimonia breve, nel corso della quale il primo cittadino lugheze si è complimentato con il lavoro portato avanti dall'Istituto lugheze e con la neo dottoressa. Una curiosità: la neo laureata è nata il 25 dicembre, data come si sa preziosa e importante. Non è escluso che il particolare le abbia permesso di avere il massimo della "protezione" possibile... dall'Alto!

LA VOCE 3/8/05

Canale dei Mulini: dopo la secca replica del capogruppo regionale, i Verdi della città restano alla finestra

## La dichiarazione di Guerra non scuote Lugo

LUGO - E ora? C'è da chiedersi come Lugo localmente, reagirà alla forte dichiarazione della capogruppo Verde in Regione Daniela Guerra. Parole marcate quelle dell'esponente del movimento ambientalista che potrebbe creare qualche imbarazzo in seno alla rappresentanza lugheze dei Verdi.

Guerra, però, nell'ambito verde lugheze non c'è particolare fervore. Giorno d'estate, scriveva Guccini: un temporale estivo non sempre rinfresca l'aria. Per sapere quale risposta in termini operativi verrà dal movimento Verde cittadino bisognerà aspettare la ripresa della vita istituzionale, dopo il periodo di ferie, e soprattutto la risposta che gli uffici tecnici comunali daranno alle undici osservazioni presentate nei tempi e nei modi con-

sentiti dalla legge. Controdeduzioni tecniche ritenute cruciali per capire se si aprirà una crisi di Governo cittadino oppure non succederà nulla. Da quelle risposte - e prima della discussione in aula consiliare - sarà più facile delineare la posizione che verrà assunta da un gruppo Verde che già con l'astensione volle dare un segno di perplessità. Ma che la Guerra spinge oggi a osare di più.



Daniela Guerra, imolese, capogruppo dei verdi in Consiglio regionale a Bologna ha duramente risposto all'assessore regionale Gili su canale dei Mulini